Post to Pdf

Cile, avanza il progetto del CentroAntartico Internazionale di Punta Arenasaa

Il Ministero dei Lavori Pubblici cileno ha selezionatole imprese edili che parteciperanno alla gara d'appalto per la costruzione del Centro Antártico Internacional (CAI), progetto da 70 milioni di dollari approvato nell'agosto del 2021 dopo alcuni anni dielaborazione. Il CAI avrà sede a Punta Arenas, capitale della Regione di Magellano e dell'AntartideCilena, città nell'estremo sud del continente americano. Situata a 1240 chilometri dall'isola di ReGiorgio (che a sua volta è a 120 chilometri dalla terraferma antartica) costituisce un punto dipartenza per le spedizioni dirette in Antartide. Grazieal CAI, il governo cileno vuole rafforzarne il ruolo di"porta" verso il Continente Bianco, sia per iricercatori che per i turisti (dunque aumentandoanche l'impatto economico dell'Antartide), dando inecessari servizi ai programmi scientifici di 22 Paesie diventando un polo di sviluppo scientifico di livellomondiale. Saranno aziende sia cilene cheinternazionali a presentare le proprie "buste",contenenti le proposte e i dettagli tecnico-gestionaliper la realizzazione del Centro. La scelta finaleavverrà a dicembre, mentre i lavori dovrebberoiniziare nel primo trimestre del 2023 e terminareentro il 2026.



Tuttavia Santiago in questo momento è alle presecon una crisi della moneta nazionale, il peso, che dall'inizio di giugno ha perso un quinto del suovalore ed ha aumentato bruscamente la suavolatilità. Intanto l'inflazione continua ad accelerare,dopo aver raggiunto il tasso di crescita più alto dal1994. Fra le cause individuate per questi problemivi sono la forte crescita del dollaro a livello globale el'incertezza politica a livello locale: l'attualepresidente Gabriel Boric è infatti in carica da appenaquattro mesi e sta segnando una forte svolta asinistra nel Paese; si attende poi il prossimo 4settembre il voto popolare sulla nuova Costituzione,che se approvata darebbe allo Stato maggiorecontrollo sull'economia, mettendo così a rischio gliinvestimenti, almeno secondo la Bank of America. Siaccanisce sulla situazione pure la caduta del prezzodel rame, il principale bene di esportazione del Cile,danneggiato da una diminuzione della domanda –soprattutto da parte della Cina – e dai timori generalizzati di recessione. La scorsa settimana, il Banco Central de Chile ha stabilito un intervento da 25 miliardi nel mercato dei cambi, al fine di dare impulso al peso. Le riserve internazionali cilene sono scese da 55 a 45,8 miliardi di dollari, ma restano solide. Secondo Marcos Casarin, analista della sede messicana della Oxford Economics, la somma stanziata dalla Banca centrale nazionale è ragguardevole, considerato che il PIL cileno non è molto alto, e aiuterà il peso a riprendersi. D'altra parte, aggiunge Casarin, contro i fattori esterni e l'attuale atmosfera di incertezza politica, una Banca centrale non può fare molto di più.

Read More

Developer By Post to Pdf